

ZINGARELLI 2021

DE MAURO 2000

DEVOTO-OLI 2022

GARZANTI 2015

euro ¹ [vc. dotta, lat. *ēuru(m)*, dal gr. *ēuros*, di etim. incerta *av. 1292] s. m. ● (lett.) scirocco
• euro ² [dall'ingl. *euro(-currency)* 'valuta europea' *1995] s. m. (pl. inv. o raro -i) ● unità monetaria della maggioranza dei Paesi membri dell'Unione europea, a partire dal 2002, suddivisa in centesimi **SIMB.** €

• euro s.m. LE spec. con iniz. maiusc., scirocco: *la bella Trinacria, che caliga l tra Pachino e Peloro sopra 'l golfo l che riceve da E. maggior briga (Dante) (12) [av. 1321; dal lat. *ēuru(m)*, dal gr. *Ēāros*].
2 euro s.m. inv. CO TS monet., moneta unica dell'Unione Europea, entrata in vigore come unità di cambio il primo gennaio 1999 [1995; tratto da *Europa*, cfr. *euro*-].*

• euro ² (eu-ro) s.m. **invar.** (colloq. anche pl. -i) Moneta comune di numerosi paesi dell'Unione europea con corso legale dal gennaio 2002; simbolo € o *dim.* COLLOQ. *eurino*
 • Ellissi dell'ingl. *euro(-currency)* 'eurovaluta' *1995



PAROLE MINATE

△ **euro** ² • Secondo le regole della lingua italiana, i nomi maschili in -o hanno il plurale in -i; quindi da *euro* avremmo dovuto avere il plurale *eurì*, così come da *dollaro* abbiamo *dollari*. Invece l'uso di gran lunga prevalente è il plurale invariato *gli euro*, perché la parola - che è l'ellissi di un termine finanziario inglese (*euro(-currency)* 'eurovaluta') - è stata erroneamente interpretata dai parlanti come forma abbreviata di *Europa* ed è stata indebitamente inserita nella serie dei nomi accorciati in -o (come *auto* e *foto*), che al plurale rimangono invariati (*le auto*, *le foto*). Di conseguenza il plurale *gli eurì*, pur non essendo scorretto, è oggi meno comune ed è avvertito come colloquiale o popolare.

sussidiarietà [da *sussidiari(o)* col suff. -età *1978] s. f. inv. **1** caratteristica di ciò che è sussidiario | (*dir.*) rapporto fra due norme penali che prevedono stadi o gradi diversi di offesa a un medesimo bene, in forza del quale l'applicazione della norma che prevede l'offesa più grave esclude l'applicazione di quella che prevede l'offesa meno grave **2** (*dir.*) principio per il quale un'autorità di livello gerarchico superiore si sostituisce a una di livello inferiore quando quest'ultima non sia in grado di compiere gli atti di sua competenza | principio per il quale il potere pubblico, a eccezione di quanto è ritenuto strategico per la collettività nazionale, svolge solo le attività che i privati non siano in grado di compiere

sussidiario [vc. dotta, dal lat. *susidiāriū(m)*, da *susidiū(m)* 'sussidio' *1564] **agg.** ● che è di sostegno, di aiuto e sim.: *esercito s.; mezzì sussidiari* | *fermata sussidiaria*, quella, poco distante dalla fermata normale di un mezzo pubblico, che quest'ultimo può utilizzare qualora si verifichi la contemporanea uscita di più vetture | *segnali sussidiari*, per richiamare l'attenzione del macchinista di un treno | *nave sussidiaria*, destinata non a combattere, ma a fornire vari servizi logistici alle proprie forze navali || **sussidiariamente**, avv. **ES. m.** ● libro di testo comunemente adottato, insieme al libro di lettura, nel secondo ciclo della scuola primaria, che contiene i primi elementi di tutte le materie d'insegnamento

• islamismo s.m. CO TS relig. **1** religione monoteistica fondata da Maometto in Arabia nel VII sec. d.C. i cui precetti sono contenuti nel Corano **2** estens., il sistema politico, sociale e culturale connesso con tale religione **S** islam, musulmanesimo (12) [1799].

• islamista s.m. e f. TS sc.uman., studioso di islamistica (35) [1957].

• sionismo s.m. **1** TS stor., movimento politico e culturale ebraico nato alla fine del secolo XIX e giunto alla massima espressione sotto la guida dello scrittore Th. Herzl (1860-1904), che si proponeva la rinascita in Palestina di uno stato indipendente ispirato ai valori intellettuali, scientifici, politici e sociali della moderna civiltà occidentale e al tempo stesso agli specifici valori nazionali-culturali del mondo ebraico **2** TS polit., dopo la proclamazione dello stato d'Israele avvenuta nel 1948, movimento internazionale d'opinione che sostiene il diritto all'esistenza del nuovo stato | in contesti polemici, con connotazione negativa, politica di chiusura attuata dal governo israeliano nei confronti del movimento per l'autodeterminazione del popolo palestinese (12) [1899; der. dell'eb. *šayyōn*, it. Sion, nome biblico della collina su cui sorgeva il tempio di Gerusalemme, con -ismo, cfr. ted. *Zionismus*].

• negro agg., s.m. **AD 1** agg., s.m., che, chi appartiene alle diverse razze del ceppo negride, originarie del continente africano, caratterizzate da pelle scura, naso largo e schiacciato, capelli crespi, labbra pronunciate (il termine talvolta è avvertito o usato con valore spreg. e sostituito da *nero*): *popolazioni negre, atleta, cantante n., la tratta dei negri* | iperb., *lavorare come un n., lavorare duramente*, con riferimento alle condizioni di vita degli schiavi negri in America nei secoli scorsi **2** agg., relativo a tali popolazioni: *cultura, musica negra, canti negri; quartiere n.*, nelle città occidentali spec. americane, quello abitato prevalentemente da persone di tali popolazioni **3** s.m. **CO** gerg., ghost writer **4** agg. **OB** LE *nero: vedova, sconsolata, in veste negra* (Petarca) | fig., triste, cupo: *sogni e penser' negri | mi danno assalto* (Petarca) **5** s.m. **TS** cinem., telev. → **3** gobbo **S 1, 2** nero (1-4:1 5:12) **V** negro [1532; dallo sp. *negro*, dal lat. *niger*, -eri "nero"].

• sionismo [da *Sion*, dall'eb. *Syyon*, attraverso il gr. *Sion*, lat. *Sion*, con -ismo *1899] s. m. ● movimento sorto verso la fine dell'Ottocento tendente a costituire uno Stato ebraico in Palestina | dopo la costituzione dello Stato d'Israele (1948), movimento per la difesa di tale Stato e, più in generale, con compiti di propaganda e di educazione

• negro [sp. *negro*, dal lat. *nigru(m)* 'negro' *1532] **agg.** **1** che appartiene a gruppi etnici di pelle nera **2** relativo alle popolazioni di tali gruppi etnici **3** **V. nero** **ES. m.** (f. -a) **1** persona che appartiene a gruppi etnici di pelle scura o nera (il termine è talora inteso come spregiativo e spesso gli si preferisce *nero*): *le condizioni di vita dei negri d'America | lavorare come un n.*, molto duramente, con riferimento allo stato di schiavitù in cui erano tenuti i negri in America nei secoli scorsi | *fare il n.*, lavorare molto e duramente **2** (*scherz.*) scrittore che redige per altri discorsi e testi in genere, rimanendo anonimo **SIM.** ghost-writer || **negretto**, dim.

SFUMATURE DI SIGNIFICATO

• negro - nero
 Negro definisce chi appartiene al gruppo umano caratterizzato da pelle nera o scura, capelli molto ricci, naso piatto; il termine è oggi percepito perlopiù come offensivo e sostituito da *nero* o dalla locuzione *di colore*, considerati più corretti.

• islamismo (i-šla-mi-šmo) s.m. **RELIG.** Religione monoteistica a carattere universalistico, fondata da Maometto (sec. VII) e considerata dai suoi fedeli come il principale movimento di riscatto della nazione araba al mondo della storia e della civiltà • Der. di *Islam* *sec. XVIII •

• islamista (i-šla-mi-sta) s.m. e f. (pl.m. -i) **SC.UMAN.** **1** Studioso dell'Islam **2** Nel linguaggio giornalistico, seguace dell'integralismo islamico • Der. di *Islam* *1957 •

• sionismo (sio-ni-šmo) s.m. **STOR., POLIT.** Movimento politico-religioso, sviluppatosi alla fine del sec. XIX in seguito all'inasprirsi dell'antisemitismo in Europa, inteso a ricostituire in Palestina uno stato che offrisse agli Ebrei di sparsi nel mondo una patria comune || Dopo la proclamazione dello stato di Israele (15 maggio 1948), il termine viene usato a volte con connotazione polemica per indicare la politica di chiusura del governo israeliano nei confronti del movimento per l'autodeterminazione del popolo palestinese • Der. di *Sion*, dall'ebraico

• negro
 umano, nero: *arte negra; quartiere negro* **3** (*ant., lett.*) di colore nero: *vedova, sconsolata, in veste negra* (PETARCA *Canz.* CCLXVIII, 82) | triste, cupo: *tristi auguri e sogni e penser' negri / mi danno assalto* (PETARCA *Canz.* CCXLIX, 13-14) ♦ **n.m.** [f. -a; pl.m. -i, f. -e] **1** persona di pelle scura, appartenente ai popoli originari del continente africano (è forma antiquata e spregiativa rispetto a *nero*): *la tratta dei negri | lavorare come un negro, lavorare duramente* (con riferimento alle condizioni di vita degli schiavi negri in America nei secoli scorsi) **2** nel linguaggio dell'editoria, chi scrive testi per autori famosi senza comparire con il proprio nome **DIM.** *negretto* □ Dallo sp. *negro*, dal lat. *nigru(m)* 'nero'.

euro ² [eu-ro] **n.m. invar.** moneta unica adottata dal 1° gennaio 2002 dalla maggior parte dei paesi dell'Unione Europea □ **DI** *Euro(pa)*.

NOTA Il nome maschile *euro* al plurale è invariabile, cioè non cambia forma: perciò è corretto dire, per esempio, *ho speso 100 euro*. Questo è stato stabilito ufficialmente dalla commissione che ha sorvegliato l'entrata in uso di questa moneta in Italia, ma è anche linguisticamente naturale perché la parola *euro* è sentita come un'abbreviazione di *europeo* (o di *moneta europea*) e perciò si colloca nella serie di *auto* (per *automobile*), *moto* (per *motocicletta*) ecc.: tutti parole invariabili al plurale. La forma plurale *eurì* è usata soltanto da qualcuno.

• sussidiarietà [sus-si-dia-rie-tà] **n.f. invar.** **1** l'essere sussidiario, di supporto **2** nel diritto comunitario, principio che mira a garantire che le decisioni adottate siano il più vicino possibile al cittadino, verificando che l'azione da intraprendere a livello comunitario sia giustificata rispetto alle possibilità offerte dall'azione a livello nazionale, regionale o locale | nel diritto penale, principio per cui, in caso di concomitanza nell'applicazione di due norme, viene esclusa quella che prevede la pena meno grave.

• islamista [i-šla-mi-sta] **agg. m. e f.** (pl.m. -i, f. -e) dell'islam, che si riferisce all'islam o all'islamismo: *simpatie islamiste* ♦ **agg. n.m. e f.** (pl.m. -i, f. -e) **1** si dice di studioso dell'islam, di specialista d'islamistica **2** si dice di seguace, sostenitore dell'islamismo | in particolare, di seguace dell'islam tendente al fondamentalismo.

• negro
 umano, nero: *arte negra; quartiere negro* **3** (*ant., lett.*) di colore nero: *vedova, sconsolata, in veste negra* (PETARCA *Canz.* CCLXVIII, 82) | triste, cupo: *tristi auguri e sogni e penser' negri / mi danno assalto* (PETARCA *Canz.* CCXLIX, 13-14) ♦ **n.m.** [f. -a; pl.m. -i, f. -e] **1** persona di pelle scura, appartenente ai popoli originari del continente africano (è forma antiquata e spregiativa rispetto a *nero*): *la tratta dei negri | lavorare come un negro, lavorare duramente* (con riferimento alle condizioni di vita degli schiavi negri in America nei secoli scorsi) **2** nel linguaggio dell'editoria, chi scrive testi per autori famosi senza comparire con il proprio nome **DIM.** *negretto* □ Dallo sp. *negro*, dal lat. *nigru(m)* 'nero'.

NOTA La parola *negro* è stata spesso usata in modo spregiativo, per questa ragione si preferisce sostituirla con *nero* ed è quasi del tutto caduta in disuso in espressioni riferite alla cultura (musica nera, non negro); rimane invece in alcune espressioni storiche (*la tratta dei negri, o dei neri*), nei modi di dire a esse legati (*lavorare come un negro*) e nei derivati (*nave negriata*). Per indicare i neri americani, e soprattutto quelli degli Stati Uniti d'America, è in uso anche *afroamericano*, che secondo alcuni esprime meglio il rispetto dovuto a queste persone.

• negro - nero
 Il nome *prete*, secondo le normali regole della lingua italiana, è maschile o femminile secondo se si riferisce a uomo o a donna: *il prete, la prete*. Storicamente non risulta che questo ruolo sia mai stato attribuito a donne, almeno nella chiesa cattolica, ma chi volesse, per esempio, far comparire una prete in una favola, potrebbe utilizzare questa forma di femminile grammaticalmente regolare; potrebbe anche utilizzare *prete maschile* per la donna ma ciò gli potrebbe creare, nel discorso, qualche problema nella concordanza.